

PARROCCHIA SANTA MARIA AD ELISABETTA E SAN NICOLÒ

CAMMINARE INSIEME

www.elisabettaenicola.it
parsmeli.lido@patriarcatovenezia.it
 via Isola di Cerigo 2 - 30126 Lido di Venezia
 tel. 0415260072

**LE OPERE
 DEL PADRE**
Orari Sante Messe

Feriali Suore Bianche 8:00, S.M. Elisabetta (SME) 18:30; **Prefestivi** SME 18:30

Festivi SME 8:30 - 10:00 - 18:30, San Nicolò 11:15, Suore Bianche 17:00

Domenica 15**IV di Quaresima - del Cieco**

Catechismo dei bambini

Patronato San Pio X 11:00

Lunedì 16

Gruppi d'ascolto della Parola

Sala mostre 16:00

Itineranti nelle case 21:00

Martedì 17

Lectio Divina: Giovanni 11, 1-45

Patronato San Pio X 19:15

Mercoledì 18

Gruppi d'ascolto della Parola

Casa privata 16:00

Esercizi Spirituali

Santa Maria Elisabetta 20:45

Giovedì 19

Scuola disegno

Patronato San Pio X 17:00

Venerdì 20

Via Crucis

Santa Maria Elisabetta 17:30

Sabato 21

Lodi

Santa Maria Elisabetta 9:00

Domenica 22**V di Quaresima - di Lazzaro**

Nella celebrazione del Sacramento del Battesimo avviene un gesto molto semplice ed evocativo, che rappresenta ciò che è avvenuto nella vita di chi è stato immerso nel fonte battesimale: è il gesto dell'illuminazione.

Il neo battezzato riceve una candela che accende al Cero Pasquale, mentre il celebrante dice: "Ricevi la luce di Cristo!". Con questo stesso segno si apre la celebrazione della Veglia Pasquale, creando così una continuità tra il Battesimo ricevuto e la Veglia che lo custodisce e lo alimenta della medesima luce che è scaturita dal fonte. Per questo, nei primi secoli, il Battesimo prendeva anche il nome di "Illuminazione". Nel Vangelo di questa Domenica Gesù, passando, vede un uomo cieco dalla nascita e attira l'attenzione dei discepoli su di lui. In quel tempo si riteneva che le disgrazie della vita fossero le dirette conseguenze dei peccati commessi, una punizione di Dio per espiare il male commesso.

Ma se uno porta la sua disgrazia fin dalla nascita, quali peccati può aver commesso prima di nascere? La risposta di Gesù è chiara e definitiva: non vi è nessuna relazione tra il peccato e le disgrazie della vita, esse indicano solo la fragilità della condizione umana. Vi è però una relazione tra la fragilità dell'uomo e Dio, e Gesù la manifesta compiendo dei segni sull'uomo nato cieco: fa del fango con la saliva, lo spalma sugli occhi di quell'uomo e lo manda a lavarsi alla piscina di Siloe che significa inviato. Facendo del fango con la saliva Gesù unisce due elementi, uno uscito dalla sua bocca e l'altro preso dalla terra.

In questo Vangelo Gesù viene definito Verbo di Dio che ha piantato la sua tenda tra di noi. La terra che accoglie ciò che esce dalla bocca di Gesù, la sua Parola e il suo Spirito, viene ricreata: spalmare del fango sugli occhi è, infatti, un richiamo alla creazione di Adamo, fatto con la polvere della terra e reso vivente dallo Spirito che Dio soffia su di lui.

La piscina a cui lo manda a lavarsi porta un nome che evoca la missione di Gesù, inviato dal Padre a rivelare agli uomini il suo vero volto; ma anche il cieco è inviato da Gesù a lavarsi. Egli obbedisce alla parola di Gesù, pur non vedendolo si affida alla Parola ascoltata e ne sperimenta l'efficacia. È ciò che è avvenuto nel nostro Battesimo dove Gesù, unendo la sua vita alla nostra, ha aperto gli occhi della nostra mente e del nostro cuore, rivelandoci il vero volto di Dio.

Egli non cerca la colpa nell'uomo e non punisce con le avversità della vita, gli manifesta invece il suo amore di Padre, prendendosi cura di ogni creatura in difficoltà, mediante Gesù e quelli che lo seguiranno. Gesù ha compiuto questo segno di guarigione di sabato, perciò i Farisei lo considerano un peccatore. Non riescono a vedere in questo gesto, che solo Dio poteva fare, il compimento della Legge che i Profeti, più volte, avevano annunciato al popolo di Israele (Amos, 5,21-24) e rimangono ciechi. L'uomo diventato vedente invece acquista sempre maggior consapevolezza del dono ricevuto nella misura in cui è chiamato a raccontarlo e testimoniare; così anche noi vedremo crescere la nostra consapevolezza del dono ricevuto nel Battesimo, nella misura in cui saremo in grado di manifestare e raccontare il cambiamento che ha prodotto nella nostra vita. La Pasqua che ci prepariamo a celebrare è l'occasione di tornare a lavarci gli occhi al fonte battesimale, disponibili sempre a cambiare modo di pensare, e di vivere illuminati dalla Parola di Gesù e inviati a testimoniare con la vita.

400 anni!



Tra i vostri ricordi, avete fotografie di momenti vissuti nella nostra Chiesa e in Patronato? Matrimoni, battesimi o bambini che ricevono la Prima Comunione? Oppure dei Sacerdoti che ci hanno accompagnato in questi anni?

Ci piacerebbe allestire, con la vostra collaborazione, una piccola mostra durante l'estate. Potete portare le fotografie in Chiesa e consegnarle alle persone presenti per il servizio di guardiania, naturalmente

le foto vi verranno restituite al termine dell'esposizione.

Contiamo sulla vostra partecipazione e vi ringraziamo sin d'ora.

QUARESIMA DEI RAGAZZI

Siamo giunti alla quarta tappa del cammino quaresimale pensato per i ragazzi "Fai fiorire la giustizia".



Essere giusti significa far fiorire la vita dove sembra impossibile, rialzare e far rivivere chi è caduto ed è emarginato.

Nel Vangelo di oggi, la guarigione del cieco nato, Gesù ci mostra che la giustizia è da una parte aprire gli occhi per vedere oltre le apparenze e guardare alle persone con il cuore, con lo sguardo di amore di Dio; dall'altra è vivere come "figli della luce" camminando nella bontà, nella giustizia e nella verità.

Infatti Gesù si avvicina al cieco e rompe la logica dell'esclusione dando luce e vita ad un emarginato; il cieco si è lasciato illuminare e ha iniziato un cammino nella luce, con coraggio e fiducia fino a diventare discepolo.

Nella nostra vita e nella comunità ci sono situazioni in cui "non vediamo bene", siamo ciechi e non vediamo o tolleriamo ingiustizie ma Gesù si propone come "luce che illumina il mondo", ci guarisce dal buio che ci fa presumere di essere giusti e superiori senza amare gli altri.

Guardiamo a Gesù e in questo periodo di Quaresima impariamo a chiedere e fare luce per crescere nella nostra capacità di amare e per portar giustizia e verità con gesti e parole di speranza e di luce per gli altri.

Il cartellone che vedete in chiesa spiega ai nostri bambini tutto questo con immagini: tutti i gesti d'amore e d'attenzione, di cura e di perdono sono semi di pace che innaffiati con cura diventano germogli di vita; esposti alla luce del sole certamente fioriranno e diventeranno piante d'ulivo cariche di frutti di pace.

Collaborazione pastorale del Lido

Quaresimà

"Altissimo, glorioso Dio

illumina le tenebre de lo core mio"

LA RICONCILIAZIONE

Esercizi spirituali serali
sui passi di San Francesco

a cura delle Comunità francescane dei Frari e del Deserto

Chiesa di Santa Maria Elisabetta

Mercoledì 18 marzo 20:45 - 22:15

dare la propria adesione in sacrestia
o al parroco nelle settimane precedenti

In Comunità

Questa settimana abbiamo accompagnato alla casa del Padre: Reveno Valleri.

Preghiera del Papa per la Pace

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Signore della Vita,
che hai plasmato ogni essere umano a tua immagine e somiglianza, crediamo che tu ci abbia creati per la comunione, non per la guerra, per la fraternità, non per la distruzione.

Tu che hai salutato i tuoi discepoli dicendo: "La pace sia con voi", donaci la tua pace e la forza per renderla reale nella storia.

Oggi eleviamo la nostra supplica per la pace nel mondo, chiedendo che le nazioni rinuncino alle armi e scelgano la via del dialogo e della diplomazia.

Disarma i nostri cuori dall'odio, dal rancore e dall'indifferenza, perché possiamo diventare strumenti di riconciliazione.

Aiutaci a comprendere che la vera sicurezza non nasce dal controllo alimentato dalla paura, ma dalla fiducia, dalla giustizia e dalla solidarietà tra i popoli.

Signore, illumina i leader delle nazioni, affinché abbiano il coraggio di abbandonare i progetti di morte, fermare la corsa agli armamenti e mettere al centro la vita dei più vulnerabili.

Fa' che la minaccia nucleare non condizioni mai più il futuro dell'umanità.

Spirito Santo,
rendici costruttori fedeli e creativi di pace quotidiana: nei nostri cuori, nelle nostre famiglie, nelle nostre comunità e nelle nostre città.

Che ogni parola gentile, ogni gesto di riconciliazione e ogni scelta di dialogo siano semi di un mondo nuovo.
Amen.

CHIEDIAMO AIUTO

Il 24 marzo verranno potati gli ulivi per confezionare i mazzetti da distribuire durante le celebrazioni della Domenica delle Palme.

Cerchiamo delle persone disposte, anche per un'ora soltanto, a svolgere tale attività, che si effettuerà in Patronato San Pio X nelle giornate di mercoledì 25, giovedì 26 e venerdì 27.

Grazie sin d'ora per il vostro aiuto.

CARITAS del LIDO

Per **CHIEDERE E DARE AIUTO**

tel. 3480506616, email caritaslido@gmail.com

Per **CONTRIBUIRE**

Banca Intesa Iban IT92N0306909606100000194785

intestato ad Associazione Cenacolo Pastorale con causale "Contributo Caritas"

APPUNTAMENTI

In Patronato San Pio X

Lunedì mattina (prenotando 3534895805) *Raccolta Vestiario*

Giovedì, dalle 14:30 alle 16:00, *Distribuzione Vestiario*

Venerdì, dalle 15:00 alle 16:00, *Distribuzione della Spesa Solidale e Centro d'Ascolto*

Tutti i giorni è possibile portare viveri in Chiesa SME, riponendoli nell'apposita cesta.

RINNOVIAMO LA RICHIESTA DI VOLONTARI